CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione in modalità videoconferenza

Seduta pubblica del 23/09/2026

Presiede la CONSIGLIERA METROPOLITANA ACCORSI SARA
Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco)	**Cima Franco**
Accorsi Sara	**Crescimbeni Paolo**
Barbieri Gessica	**De Martino Maria Luigia**
Bassi Emanuele	**Larghetti Simona**
Bertoni Angela	**Montanari Matteo**
Bittini Loretta	**Panieri Marco**
Carapia Simone	**Vacchi Nicolas**
Celli Davide	

Sono assenti i Consiglieri:

Panzacchi Barbara*
Polazzi Mattia*
Santoni Alessandro

Presenti n. 15

Scrutatori: Barbieri Gessica, Cima Franco, Vacchi Nicolas.

Partecipa la VICESEGRETARIA MONARI FRANCESCA**

(*) assente giustificato
(**) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegata in videoconferenza.

DELIBERA N. 37 - Fasc.01.08.01 /3/ 2026 - I.P. 4821/ 2026

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Oggetto: BOLOGNAFIERE S.P.A: PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE, DELEGHE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL C.C CON CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 7 DELLO STATUTO

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1) Approva, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per complessivi massimi Euro 20.000.000,00, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, da effettuare nel rispetto dei diritti di opzione dei soci e di prelazione sull'eventuale inoptato ai sensi dell'art.2441c.c., con termine finale per la sottoscrizione fissato al 31 marzo 2027 e alle condizioni indicate nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della società, allegata sub 1) quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2) Approva, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea, della delega a: a) determinare l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale sociale; b) determinare il numero delle nuove azioni e il relativo rapporto di opzione; c) stabilire i termini e la tempistica per l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti; d) stabilire i termini per la negoziazione dei diritti di opzione su Euronext Growth Milan, previo accordo con Borsa Italiana S.p.A.;

3) Approva, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ai sensi dell'art. 2443 c.c. ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il 29 settembre 2028, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, c.c., mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione al Comune di Bologna e da liberare mediante conferimenti in natura, per un importo massimo complessivo di euro 4.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, alle condizioni indicate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;;

4) Approva, in conseguenza dei precedenti punti 1, 2 e 3, la modifica statutaria dell'art. 7 dello Statuto sociale nei termini descritti nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, messa a

disposizione dalla Società ai fini dell'Assemblea straordinaria dei soci e allegata sub 1) quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
5) Dà atto che la presente deliberazione è finalizzata esclusivamente all'espressione del voto della Città metropolitana di Bologna sull'operazione societaria proposta e non comporta alcun impegno, neppure parziale, alla sottoscrizione dell'aumento di capitale;
6) Dà altresì atto che l'eventuale esercizio, anche parziale, del diritto di opzione spettante alla Città metropolitana di Bologna sarà oggetto di successiva e autonoma deliberazione del Consiglio metropolitano, da adottarsi a seguito della definizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei termini e delle condizioni dell'aumento di capitale e previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie mediante variazione di bilancio;
7) Autorizza il Sindaco metropolitano o suo delegato ad esprimere voto favorevole, nell'Assemblea straordinaria dei Soci, convocata in prima e unica convocazione per il giorno 29 settembre 2026, per approvare l'operazione di aumento di capitale complessivamente prospettata dal C.d.A, nei termini e limiti di cui ai precedenti punti nonché la modifica statutaria dell'art.7 necessaria e conseguente a tale operazione, nei termini illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione nonché ad apportare ogni modifica integrazione di carattere formale che si rendesse necessaria per la completa esecuzione dell'operazione fatta salva la sostanza dell'atto;
8) Il presente provvedimento non comporta allo stato riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, in quanto non determina alcuna sottoscrizione dell'aumento di capitale né alcun impegno di spesa. Gli eventuali effetti finanziari connessi all'esercizio del diritto di opzione saranno oggetto di successivo provvedimento, subordinatamente alla disponibilità delle necessarie risorse di bilancio;
9) Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità per le ragioni indicate in motivazione.

Motivazione

La Città metropolitana è socio di BolognaFiere S.p.A. in cui detiene una partecipazione pari al 7,35 %, corrispondente a una quota di Euro 14.312.324,00 su un capitale sociale attualmente fissato in Euro 194.811.457,00.

BolognaFiere è società quotata a partire dal 20 dicembre 2023 sul segmento Professionale del mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa italiana. Ai sensi della normativa regolamentare applicabile a BolognaFiere S.p.A. a seguito della quotazione e, in particolare, del Regolamento 596/2014/UE (c.d. Regolamento MAR) in materia di gestione e diffusione delle Informazioni Privilegiate (ossia le informazioni non ancora rese pubbliche che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo significativo sul prezzo degli strumenti finanziari quotati e quindi, in primis, i dati relativi all'andamento economico finanziario dell'emittente), la Società è soggetta a stringenti obblighi di riservatezza appositamente procedimentalizzati, funzionali a garantire parità

informativa nei confronti di tutti gli stakeholder evitando potenziali abusi di mercato, penalmente sanzionati;

La società ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e quindi esemplificativamente, anche per il tramite di società controllate:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e tutti i servizi ad essi connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate con l'attività fieristica;
- ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

La società è tra i principali operatori fieristici internazionali. Il Gruppo BolognaFiere copre tutte le fasi della catena del valore (organizzazione fieristica, gestione venue, allestimenti § architecture), opera in oltre 15 paesi localizzati in tre continenti (Europa, Asia e America) e organizza più di cento eventi espositivi ogni anno. E' il primo operatore in Italia per quota di fatturato ed eventi organizzati all'estero, è leader mondiale nel settore della cosmetica con il brand Cosmoprof e nel mercato degli allestimenti con i marchi che fanno capo ad Henoto S.p.A., organizza la più importante fiera di editoria per ragazzi, la Bologna Children's Book Fair. In Italia il Gruppo opera in 4 quartieri fieristico congressuali: Bologna, Modena, Ferrara e, nel ruolo di partner industriale con una partecipazione del 15% di nuova Fiera del Levante S.r.l, Bari.

Il Gruppo BolognaFiere presenta una struttura societaria articolata e coerente con il proprio modello operativo, finalizzata a supportare in modo efficace lo sviluppo delle attività nei diversi ambiti di business e nei mercati di riferimento. Le società che compongono il Gruppo sono organizzate secondo logiche di specializzazione operativa, con responsabilità assegnate in relazione a specifiche linee di attività, presidi geografici o fasi distinte della catena del valore. L'attuale configurazione è il risultato di un percorso evolutivo sviluppatosi nel tempo, in linea con l'ampliamento del perimetro di consolidamento e con interventi mirati di razionalizzazione societaria, volti a ottimizzare l'assetto organizzativo e a migliorare l'efficienza dei rapporti infragruppo

Si dà atto che nell'ultima Revisione Periodica delle società partecipate, ai sensi dell'art 20 del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", approvata con delibera del Consiglio metropolitano n.54 del 17 dicembre 2025, è stato confermato il mantenimento della partecipazione in BolognaFiere S.p.A., in continuità con i precedenti provvedimenti di razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano e pubblicati nella sezione

Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente. L'attività svolta è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int e BolognaFiere, per le ricadute della sua attività, è motore di sviluppo per l'area metropolitana e per le imprese e costituisce volano per i processi di internazionalizzazione.

Si dà atto che è stata convocata l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BolognaFiere per il prossimo 29 settembre 2026, come da convocazione pubblicata sul sito della società, alla sezione Governance/Assemblea degli Azionisti in data 8 settembre 2026, con il seguente o.d.g.:

1) Aumento del capitale sociale a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in denaro per complessivi massimi euro 20.000.000,00, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Modifica dell'art. 7 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione in quanto da offrire in sottoscrizione al Comune di Bologna e da liberare mediante conferimento in natura, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo di complessivi massimo Euro 4.000.000,00, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Modifica dell'art. 7 dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si dà atto che il C.d.A ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società alla sezione Governance/Assemblea degli azionisti: https://bolognafiere.it/governance/assemblea-degli-azionisti/ la documentazione relativa all'Assemblea e alle materie all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente.

Con riferimento al primo punto dell'ordine del giorno relativo all'aumento di capitale a pagamento, si tratta di un aumento complessivo del capitale sociale fino a massimi 20 milioni di Euro, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni prive di indicazione del valore nominale, a pagamento, scindibile, con diritto di opzione sulle azioni da esercitarsi dagli aventi diritto.

Con riguardo ai termini e le modalità dell'aumento di capitale sociale a pagamento si evidenzia che, nel rispetto dell'importo complessivo fissato a Euro 20 milioni, è prevista l'attribuzione di una delega al C.d. A per:

a) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale massimo;

b) determinare in conseguenza di quanto previsto al precedente punto a) il numero delle nuove azioni e il rapporto di opzione, fermo restando che il prezzo di emissione delle azioni sarà pari a Euro 1,25,

prezzo che risulta definito in coerenza con quanto realizzato in occasione della quotazione della società, dell'andamento del titolo azionario e delle condizioni di mercato in generale. Le azioni di nuova emissione saranno azioni ordinarie della società, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;

c) stabilire la tempistica dell'offerta in opzione e in particolare i termini entro i quali dovranno essere esercitati i diritti di opzione da parte degli azionisti nel rispetto dell'art. 2441, comma 2. c.c nonché i termini per la negoziazione dei diritti di opzione su Euronext Growth Milan;

d) procedere all'offerta delle eventuali azioni inoptate a soci e/o terzi nel rispetto della normativa vigente e di quanto deliberato dall'Assemblea, con termine finale di sottoscrizione del 31 marzo 2027. Qualora entro il 31 marzo 2027 l'Aumento di Capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale della Società si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale data, conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, ferma restando l'immediata efficacia delle sottoscrizioni raccolte dopo l'iscrizione a Registro Imprese della deliberazione di Aumento di Capitale;

e) determinare ogni altro elemento necessario per dare attuazione all'aumento di capitale e porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione su Euronext Growth Milan;

Si dà atto che nella predetta Relazione si rileva che la raccolta delle risorse tramite l'Aumento di Capitale è finalizzata a sostenere il programma di ulteriore crescita della Società e del Gruppo da essa governato, anche mediante investimenti strategici per lo sviluppo e l'ampliamento del business.

Con riferimento al secondo punto dell'ordine del giorno, si tratta di una proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione, una delega che avrà ad oggetto la possibilità, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione al Comune di Bologna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del c.c., e da liberare mediante conferimento in natura di beni ritenuti dal Consiglio di Amministrazione strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale e comprende la facoltà per il C.d.A di fissare, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni. L'esercizio della delega dovrà avvenire entro il periodo di 2 anni dalla data della deliberazione assembleare ovvero entro il 29 settembre 2028.

La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 4.000.000,00, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo. Tale delega consentirebbe alla Società di acquisire, con la necessaria flessibilità e tempestività di esecuzione, beni strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, a supporto di crescita e sviluppo del Gruppo BolognaFiere

mediante conferimento in natura da parte del Comune di Bologna, individuando di volta in volta l'operazione che meglio si adatta alle esigenze della società e alla relativa strategia di crescita e di sviluppo, nonché di cogliere con adeguata tempestività le opportunità di acquisizione di asset funzionali all'attività sociale e che si rendono disponibili, rispetto alle quali sia opportuno agire con particolare sollecitudine.

Nella Relazione illustrativa si rileva che il Consiglio di Amministrazione avrà l'obbligo di illustrare con apposita relazione ai sensi dell'art. 2441 comma 6, c.c le ragioni e caratteristiche di ciascuno degli aumenti di capitale che andrà a deliberare e nel determinare il prezzo di emissione dovrà tenere conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento del titolo BolognaFiere e della prassi di mercato per operazioni similari, con facoltà di applicare un eventuale sconto in linea con tale prassi; a tal fine il Consiglio potrà fare riferimento altresì alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute e utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale, fermo restando il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia. La delega è dunque motivata dal fine di rispondere in modo efficiente, tempestivo ed elastico alle opportunità di acquisizione di beni strumentali conferiti dal Comune di Bologna, a supporto del percorso di crescita e sviluppo del Gruppo BolognaFiere e del rafforzamento del rapporto strategico con il Comune di Bologna quale Azionista della Società. Oltre alla richiamata flessibilità in merito alla scelta dei tempi di attuazione rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, lo strumento della delega presenta l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle condizioni complessive dell'operazione, ivi inclusi l'ammontare massimo della stessa, il prezzo di emissione delle azioni e la valutazione dei beni oggetto di conferimento, in linea con la miglior prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge. Ciò in funzione delle specifiche caratteristiche dei beni strumentali di volta in volta oggetto di conferimento e delle condizioni prevalenti al momento dell'effettivo esercizio della delega. Si precisa che l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'articolo 2441 del Codice Civile potrà avere luogo in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte del Comune di Bologna, di beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale. In tale ipotesi dovranno essere rispettate le previsioni di cui al comma 6 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Si dà atto che l'approvazione delle operazioni poste all'ordine del giorno comporta la conseguente modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale, nei termini illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai fini dell'Assemblea straordinaria dei soci e messa a disposizione dalla Società. La modifica statutaria è strettamente connessa e conseguente all'attribuzione delle deleghe proposte al Consiglio di Amministrazione**.**

Si dà atto altresì che sull'operazione complessiva prospetta dal C.d.A è stata effettuata una istruttoria

tecnica, congiuntamente agli uffici competenti del Comune di Bologna sulla base degli elementi forniti dalla Società e dei documenti societari pubblicati.

Si rammenta che la Città metropolitana di Bologna, ha condiviso, con Atto Sindacale n.76 del 12/04/2022 il Piano industriale 2022 - 2026 di BolognaFiere con il quale la società, considerato il contesto, in cui stava operando, ha puntato al consolidamento della propria leadership con un'offerta sempre più diversificata (per distribuire i rischi) e una ancora maggiore copertura internazionale. Tale visione ha trovato declinazione nei 5 macro obiettivi trasversali di seguito riportati: 1) evolvere verso un centro multifunzionale; 2) favorire una crescita finanziariamente sostenibile; 3) aumentare l'impatto e l'indotto sul territorio; 4) innovare e diversificare l'offerta in particolare con lo sviluppo del business degli allestimenti e l'offerta digitale; 5) potenziare la struttura del Gruppo. Uno dei cardini del Piano Industriale ha riguardato la valorizzazione delle potenzialità della città di Bologna e del suo territorio e più in generale dall'ecosistema economico e produttivo che la circonda. Si dà atto che il C.d.A ha aggiornato il business plan in continuità con le linee strategiche già condivise, al fine di consolidare ulteriormente la propria leadership, perseguendo gli obiettivi di diversificazione dell'offerta e principalmente di ampliamento e di innovazione dell'attuale infrastruttura, nella consapevolezza che con l' accrescersi della competizione tra i centri fieristici europei, un ruolo sempre più decisivo hanno l' adeguatezza delle strutture immobiliari e tecnologiche delle sedi espositive, ma anche il livello infrastrutturale.

Il Gruppo BolognaFiere ha dimostrato di saper evolvere da semplice organizzatore di eventi a piattaforma globale di business, contenuti e relazioni, investendo nell'internazionalizzazione, nel rafforzamento delle filiere fieristiche strategiche e nella trasformazione del quartiere fieristico in una piattaforma sempre più multifunzionale, sostenibile e aperta al territorio, motore di sviluppo per Bologna, per l'Emilia-Romagna e per il Made in Italy nel mondo.

Sotto il profilo economico-finanziario, BolognaFiere ha progressivamente superato gli effetti della crisi determinata dall'emergenza pandemica da Covid-19 che aveva caratterizzato il triennio 2020-2022 con risultati negativi di bilancio. A partire dal 2023 la Società ha avviato una fase di consolidamento e rilancio, favorita dal ritorno alla piena operatività del settore fieristico e da un rilevante rafforzamento patrimoniale pari a complessivi 40 milioni di euro, realizzato mediante un aumento di capitale di 15 milioni di euro e la conversione del prestito obbligazionario sottoscritto da Informa Group Limited per 25 milioni di euro.

Nel biennio 2024-2025 il Gruppo ha consolidato il percorso di crescita, registrando risultati positivi sia nell'attività fieristica tradizionale sia nello sviluppo di nuove iniziative e nei servizi di allestimento e progettazione. Tale andamento è stato sostenuto anche da operazioni di acquisizione, integrazione societaria e partnership strategiche, coerenti con gli obiettivi del Piano industriale.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha conseguito ricavi pari a 306,7 milioni di euro, in crescita del 12%

rispetto al 2024, con un utile netto consolidato di 13,4 milioni di euro e un utile della Capogruppo BolognaFiere S.p.A. pari a 7,9 milioni di euro, confermando la solidità del polo fieristico bolognese nel contesto nazionale e internazionale.

I risultati del primo semestre 2026 confermano il positivo andamento della gestione, con ricavi pari a 200,8 milioni di euro e un utile netto consolidato di 19,3 milioni di euro. Tali risultati attestano la capacità del Gruppo di proseguire il percorso di crescita e di rafforzamento competitivo, nonostante un contesto economico e geopolitico caratterizzato da significativi elementi di incertezza.

Proseguono inoltre gli investimenti sul quartiere fieristico di Bologna e le operazioni di sviluppo e razionalizzazione societaria.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'Assemblea dei soci convocata per il 29 settembre 2026 una proposta di aumento di capitale sociale finalizzata a sostenere il programma di sviluppo strategico e infrastrutturale del Gruppo, attraverso il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e il finanziamento di investimenti funzionali alla crescita e alla diversificazione delle attività. Le risorse derivanti dall'operazione saranno destinate sia alla realizzazione degli investimenti materiali in corso sia alle iniziative di sviluppo del business (ampliamento del calendario fieristico e progressione nella strategia di diversificazione dei ricavi) in coerenza con il percorso di crescita e consolidamento competitivo delineato negli strumenti di programmazione societaria. Tra questi assume particolare rilevanza la realizzazione di una nuova struttura polifunzionale all'interno del quartiere fieristico, in sostituzione del padiglione 35, finalizzata a incrementare la capacità ricettiva e l'attrattività del polo fieristico-congressuale bolognese per eventi di rilievo nazionale e internazionale. Il rafforzamento patrimoniale della Società e la valorizzazione del patrimonio immobiliare destinato alle attività fieristiche e congressuali sono pertanto considerati elementi funzionali al perseguimento degli obiettivi di crescita e competitività del Gruppo.

L'operazione è altresì diretta a consentire il raggiungimento di un equilibrio tra risorse proprie e indebitamento ritenuto dalla Società funzionale al perseguimento della strategia di sviluppo e al sostegno degli investimenti programmati.

Si dà atto che, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'aumento di capitale sociale deliberato fino all'importo massimo di Euro 20.000.000,00, consentito dalla delega, comporterebbe l'offerta in opzione alla Città metropolitana di Bologna di azioni di nuova emissione per un controvalore massimo stimato in Euro 1.470.440,00. Resta fermo che l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero delle azioni da emettere e il rapporto di opzione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea.

Si dà inoltre atto che l'esercizio, totale o parziale, del diritto di opzione spettante alla Città metropolitana di Bologna richiederebbe il preventivo reperimento delle necessarie risorse finanziarie

mediante variazione di bilancio.

Alla luce degli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria si ritiene di valutare positivamente le motivazioni economiche, finanziarie e industriali poste a fondamento della proposta di aumento del capitale sociale formulata dagli organi direttivi di BolognaFiere S.p.A., ravvisandovi una iniziativa strategica idonea ad assicurare alla Società i mezzi patrimoniali necessari per salvaguardare e incrementare la redditiva del Gruppo e sostenere la nuova fase di espansione, ammodernamento e competitività sul mercato globale, a beneficio della comunità e dell'economia del territorio.

Pertanto si ritiene di esprimere voto favorevole alla proposta complessiva di aumento di capitale sociale e alle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria dei soci, in quanto coerenti con gli obiettivi di sviluppo della società e con le finalità pubbliche connesse alla partecipazione detenuta dall'Ente.

Tale valutazione favorevole attiene esclusivamente all'operazione societaria proposta e non costituisce impegno dell'Ente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale., come già previamente precisato. L'eventuale esercizio, totale o parziale, del diritto di opzione spettante alla Città metropolitana di Bologna sarà oggetto di successiva autonoma deliberazione del Consiglio metropolitano, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie mediante variazione di bilancio.

Si rileva che la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega a determinare l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero delle azioni da emettere, il rapporto di opzione e la tempistica dell'offerta appare funzionale a garantire la necessaria flessibilità operativa nell'attuazione dell'operazione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni approvati dall'Assemblea.

L'approvazione della predetta delega rileva esclusivamente ai fini dell'espressione del voto assembleare sull'operazione societaria proposta e sulle conseguenti modifiche statutarie e non comporta alcuna determinazione in ordine all'eventuale esercizio del diritto di opzione spettante alla Città metropolitana di Bologna, che, come previamente precisato, sarà oggetto di successiva valutazione da parte degli organi competenti dell'Ente.

Con riferimento alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ai sensi dell'art. 2443 c.c., si prende atto che tale strumento è finalizzato a consentire l'acquisizione di beni ritenuti strategici e strumentali allo sviluppo delle attività fieristiche e congressuali, secondo le modalità e nei limiti illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Anche l'approvazione di tale delega rileva esclusivamente ai fini dell'espressione del voto assembleare sulle modifiche statutarie e sull'operazione societaria prospettata, trattandosi di una facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione relativa a conferimenti in natura riservati al Comune di Bologna e non incidente sulle successive determinazioni della Città metropolitana di Bologna.

Si prende altresì atto che la Società non si trova nelle condizioni previste dall'art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, avendo conseguito risultati positivi negli esercizi 2023, 2024 e 2025. In coerenza con la normativa vigente e con gli orientamenti della Corte dei conti in materia di partecipazioni pubbliche le risorse derivanti dall'aumento di capitale non potranno essere destinate, neppure indirettamente, alla copertura di perdite pregresse o future.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana[1] prevede all'articolo 27[2], comma 2, lett. h) le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di consentire la partecipazione e l'espressione del voto del rappresentante della Città metropolitana di Bologna nell'Assemblea straordinaria di BolognaFiere S.p.A. convocata per il 29 settembre 2026.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente come indicato al punto 8) del dispositivo.

La deliberazione esecutiva ai sensi di legge sarà inviata al Collegio dei Revisori dell'Ente per opportuna informazione.

Pareri

Si è espressa favorevolmente, acquisendo in atti il parere di AGRIESTI CARMELINA, Responsabile del SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE in relazione alla regolarità tecnica

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato Marco Panieri competente per materia

Allegati:

sub 1) Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria del 29 settembre 2026

---

[1] approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

[2] L'articolo 27 dello Statuto prevede che:
omissis.
2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:
omissis
h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;
omissis

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Numero presenti 14: esce il Sindaco metropolitano Matteo Lepore.

Messa ai voti dalla Consigliera metropolitana ACCORSI SARA, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 10 (Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo), contrari n. 4 (Bertoni Angela, Carapia Simone, Vacchi Nicolas, Celli Davide) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione del voto di Panieri Marco e del voto di Montanari Matteo, che sono stati espressi entrambi verbalmente come voti favorevoli, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 10 (Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo), contrari n. 4 (Bertoni Angela, Carapia Simone, Vacchi Nicolas, Celli Davide) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione del voto di Panieri Marco e del voto di Montanari Matteo, che sono stati espressi entrambi verbalmente come voti favorevoli, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 23/09/2026

LA VICESEGRETARIA [3]
Francesca Monari

LA CONSIGLIERA METROPOLITANA [3]
Sara Accorsi

[3] Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).